

TRATTATIVA**Bancari,
primo accordo
per il rinnovo
del contratto***(Brustia a pagina 14)***Sindacati e Abi firmano alcuni accordi in vista del rinnovo. Decisiva la mediazione della Fabi****Bancari, passi avanti verso il contratto**

DI CARLO BRUSTIA

Primi passi concreti per il nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro dei 300 mila bancari italiani. Ieri **Fabi**, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin hanno firmato con l'Abi alcuni importanti accordi che tracciano la rotta per il rinnovo: il contratto scaduto il 31 dicembre, come anticipato nei giorni scorsi da *MF-Milano Finanza*, è stato formalmente prorogato al 31 maggio 2019. Non solo; gli accordi di ieri ribadiscono la centralità della piattaforma contrattuale che dovrà passare al vaglio delle assemblee dei lavoratori. È stata mantenuta, inoltre, la decorrenza al 1° gennaio scorso del pagamento pieno del trattamento di fine rapporto ai bancari. E grazie alle intese di ieri prosegue l'operatività del Fondo per l'occupazione. È stato raggiunto anche un altro risultato: gli accordi infatti riconoscono la «valenza sociale di un'efficace rappresentanza delle lavoratrici e dei lavoratori, anche attraverso la funzione delle rappresentanze sindacali aziendali».

L'esito dell'incontro di ieri non era affatto scontato. Secondo fonti vicine al dossier, c'è stata un'abile strategia da parte del segretario generale **della Fabi Lando Maria Sileoni**. Grazie alla sua opera di mediazione è stata ritrovata l'unità sindacale e ricomposta la frattura con le banche. Il segretario generale della First Cisl, Riccardo Colombani, ha particolarmente apprezzato «il riconoscimento da parte dell'Abi della funzione sociale svolta dai rappresentanti sindacali: è un primo ma significativo passo verso un rinnovo contrattuale nel segno dell'innovazione». Soddisfatto Massimo Masi della Uilca, il quale ha sottolineato che gli accordi «sono stati raggiunti in un clima di positiva azione unitaria delle organizzazioni sindacali». Positivo anche il ruolo giocato da Gino Calcagni della Fisac Cgil, che ha con-

termato la centralità della piattaforma dei lavoratori rispetto al rinnovo del contratto nazionale. «I lavori per la preparazione della piattaforma rivendicativa per il rinnovo del contratto nazionale procedono spediti e a breve potremo sottoporla al vaglio di tutte le lavoratrici e di tutti i lavoratori del settore» ha detto il segretario generale Unisin Emilio Contrasto. «Abbiamo ottenuto buoni risultati che pongono definitivamente le basi per assicurare un contratto di lavoro ai bancari italiani, per continuare ad assumere giovani e per continuare a creare occupazione. Inoltre, è stata sconfitta la strategia dell'Abi tendente a non affrontare alcuni problemi del settore. Ora la parola passerà ai lavoratori, che rappresentano l'unica bussola da seguire e che dovranno valutare ed esprimersi per un nuovo contratto», ha commentato **Sileoni**.

Ieri mattina prima dell'incontro a Palazzo Altieri, la casa dell'Abi, si era svolta nella sede **della Fabi** una riunione tra tutti i sindacati che hanno concluso i lavori delle commissioni e che si apprestano a scrivere la piattaforma rivendicativa. Entro il mese di marzo si terranno i direttivi nazionali delle cinque sigle sindacali, dopodiché inizieranno le assemblee dei lavoratori, che saranno capil-



lari sull'intero territorio nazionale. L'impegno dei sindacati è presentare la piattaforma dopo le assemblee ed entro fine maggio.

Sul fronte Abi, quello di ieri è il primo positivo risultato raggiunto dalla nuova presidenza Casl di Salvatore Poloni. Nei prossimi 40 giorni Poloni elaborerà un pacchetto di controproposte che le banche metteranno sul tavolo del negoziato. (riproduzione riservata)



Lando Maria Sileoni